

**ISPETTORIA SALESIANA
«SACRO CUORE»
NOVARESE ELVETICA**



Novara, 8 marzo 1987

Cari confratelli,

all'alba del 7 gennaio ci ha lasciati definitivamente il nostro confratello

SIGNOR AGOSTINO PAGIN

Era nato il 12 luglio 1903 a Legnaro (PD): ottantatre anni, una vita lunga, dunque; ma che, purtroppo, si può raccontare molto brevemente, almeno nelle sue vicende esteriori. A guardar dentro, mi pare che sveli tutta la sua densità una frase scritta nel 1975: «Prego il buon Dio che mi dia la forza di rassegnarmi!» Erano già 32 anni che viveva in ospedale.



Salesiano dal 1928, è passato nelle nostre comunità di Borgomanero, Cavaglià, Lugano, Biella e Morzano. Era di nuovo a Lugano, nel 1943, quando dovette subire una difficile operazione all'orecchio. Racconta Don Serafino De Marchi scrivendone all'Ispettore (27-5-42) .«Ha avuto il coraggio di lasciare, insalutato ospite, l'ospedale e di recarsi al Collegio per visitare i confratelli, all'insaputa di tutti. Mentre la suora lo sgridava per l'atto audace e forse inconsulto, il Dottore curante rideva soddisfatto. Non per questa è finita la sua cura: occorrerà chissà quanto altro tempo!» Il dottore rideva perchè vedeva in quel gesto un segno d'una ripresa assolutamente insperata. Ma...

Dall'operazione all'orecchio uscì profondamente turbato nella psiche, tanto che il 5 ottobre del '43 dovette essere ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Mendrisio (Canton Ticino). Di lì nel '46 passò a quello provinciale di Como e poi, il 4 febbraio del '48 a quello di Padova, dove rimase fino al 19 aprile del 1973, quando passò alla Casa di riposo di Piove di Sacco, confinante col suo paese natale.

A Piove trascorse tredici anni abbastanza sereni e consapevoli, fino alla morte sopravvenuta per diabete, nell'ospedale civico locale.

Risalgono al periodo di Piove contatti regolari, soprattutto con alcuni confratelli nostri nativi della zona, ma anche con i diversi ispettori. L'ultimo è toccato a me, nell'ottobre scorso.

La forza della rassegnazione l'aveva ottenuta. Nella Casa di riposo era diventato non solo il sacrestano della Cappella e l'animatore delle celebrazioni liturgiche, ma salesianamente, anche l'allegro del gruppo; le «barseete» di Agostino erano



fonte di allegria e mi mostrava con orgoglio il giornalino della casa dov'era citato ben due volte. «Qui mi trovo bene, il cibo è buono, il cancello aperto, anche la sera, ma io non ne approfitto».

Attendeva il Notiziario Ispettoriale: «L'ho sempre letto tutto». Perchè amava, pur dopo tanti anni di isolamento, l'ispettoria. Fu gran regalo e gran festa per lui un giro, con l'amico Don Marcello Carraro, che più di ogni altro gli è stato vicino, a rivedere confratelli e case: volti e immagini che gli han lasciato pieni fantasia e cuore. Pregava, lo sapevano tutti che pregava e si raccomandavano tutti alle sue Avemaria; e faceva simpatia. Bastava dire «Agostino» e compariva il sorriso anche in quella casa di nostalgie e rimpianti.

Cari confratelli, nel funerale celebrato nella parrocchia del suo paese, a Legnaro, abbiamo ringraziato quanti erano stati vicini al caro Agostino: l'amministrazione e i gestori della casa di riposo, infermieri e assistenti, i parenti che lo visitavano con frequenza; i confratelli della parrocchia nostra di Padova. Lo ripetiamo qui, il nostro grazie, per un confratello che, se non ha potuto dare molto all'ispettoria con la sua attività, certo ha ottenuto moltissimo con la sua lunga sofferenza.

Se il tempo della salute è collaborazione col Creatore per la crescita e lo sviluppo del mondo, noi sappiamo che quello della malattia può essere collaborazione col Redentore per la liberazione e purificazione dal male. Il signor Pagin è arrivato fin lì. Ora siamo certi, condivide la gioia definitiva nella casa del Signore della vita.

Di là vorremmo che ottenesse alla nostra ispettoria otti-



mismo ed entusiasmo nella vocazione, capace di creare il clima ideale allo sbocciare delle numerose vocazioni che il Signore ci manda nei tanti giovani per cui impegniamo la nostra vita. La preparazione delle celebrazioni centenarie del nostro Padre Don Bosco rinfreschi soprattutto in noi, suoi figli diretti, il suo carisma.

La Madonna Ausiliatrice, che il signor Pagin tanto amava e pregava, sia anche per tutti noi, come per Don Bosco, madre, maestra e guida.

In unione di preghiera.

Don Carlo Filippini

Dati per il Necrologio:

L. Agostino Pagin, n. a Legnaro (PD) il 12-7-1903

Morto a Piove di Sacco (PD) il 7-1-1987.



To Valdocco
Oratorio S. F. Sales